

MEDAGLIA D'ORO ex aequo
Restauro della facciata della Chiesa di Santa Maria di Nazareth

GOLD MEDAL ex aequo
Restoration of the façade of the church Santa Maria di Nazareth

Localizzazione · Location:
Venice, Italy

Progettista · Designer:
Giorgio Forti, Ilaria Forti

Impresa · Contractor:
Ernesta Vergani Restauro Opere d'arte

La Settima edizione del Premio Domus Restauro e Conservazione: Sessione Opere realizzate

The 7th Edition of the Domus international Prize for Conservation and Preservation: the Built Projects Division

Veronica Balboni
Manlio Montuori
Luca Rocchi
Marco Zuppiroli

Presentazione degli esiti della competizione per l'anno 2019 sui temi della conservazione e del restauro architettonico, promosso dal Dipartimento di Architettura di Ferrara con il sostegno di Fassa Bortolo

The conservation and architectural preservation issues illustrated by the outcomes of the competition promoted by the Department of Architecture in Ferrara with the Fassa Bortolo support

La sessione Opere realizzate della settima edizione del Premio internazionale Domus Restauro e Conservazione, sostenuto da Fassa Bortolo e promosso dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, è stata contrassegnata dalla partecipazione di oltre cento candidati, le cui proposte sono state vagliate dalla Commissione, insediata per il biennio 2018-2019, composta da *Riccardo Dalla Negra* (Presidente), Professore Ordinario di Restauro Architettonico e Direttore del centro di ricerca Labo.R.A. – Laboratorio di Restauro Architettonico presso Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, *Claudio Varagnoli*, Professore Ordinario di Restauro Architettonico presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti – Pescara, *Margherita Eichberg*, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, *Konstantinos Karanasos*, Architetto del Ministero Greco per la Cultura in

servizio presso l'Acropolis Restoration Service, e *Marcello Balzani* (Segretario), Professore Ordinario di Disegno e Vice-Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara. I lavori sono stati improntati all'unanimità di giudizio attraverso un attento lavoro di dibattito tra i giurati e di comparazione dei numerosi lavori in rispondenza ai criteri del Bando 2019: «restauri architettonici che abbiano saputo interpretare in modo consapevole i principi conservativi [...] anche ricorrendo a forme espressive contemporanee». Riconoscendo la fondamentale importanza rivestita dalle imprese coinvolte nei restauri, la Giuria ha premiato non solo i progettisti ma anche le imprese specializzate che hanno contribuito alla buona riuscita dei lavori di restauro per l'importanza che, in questo settore, rivestono le competenze imprenditoriali. Da una prima selezione sono stati individuati ventuno concorrenti, le cui proposte sono state ritenute meritevoli di comporre la short list dalla quale, successivamente, sarebbero emersi i vincitori.



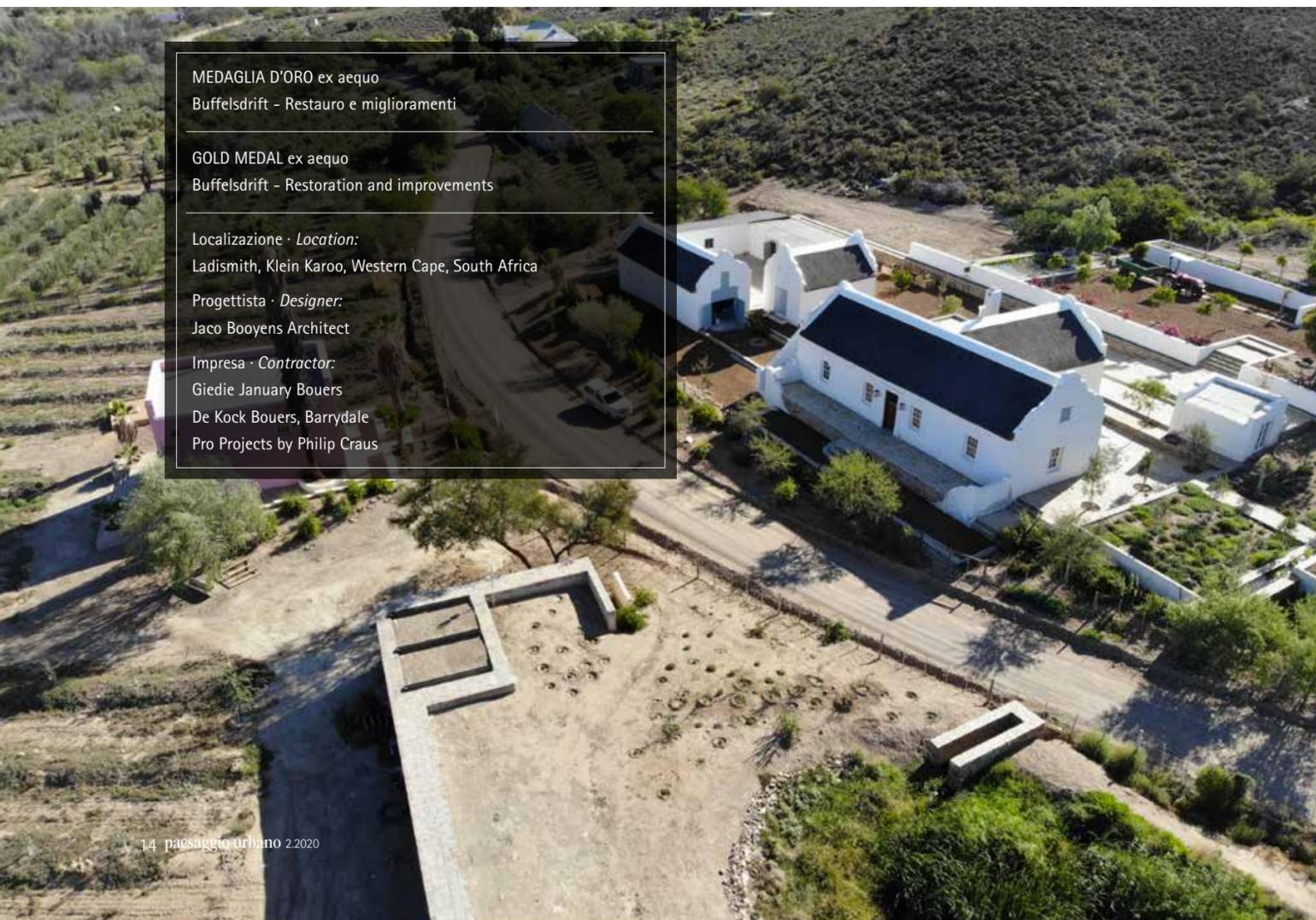
MEDAGLIA D'ARGENTO ex aequo
Centro Artistico Ten Bogaerde

SILVER MEDAL ex aequo
Ten Bogaerde Arts Center

Localizzazione · Location:
Koksijde, Belgium

Progettista · Designer:
Govaert Et Vanhoutte Architects

Impresa · Contractor:
Furnibo nv Aquastra (facade renovation)



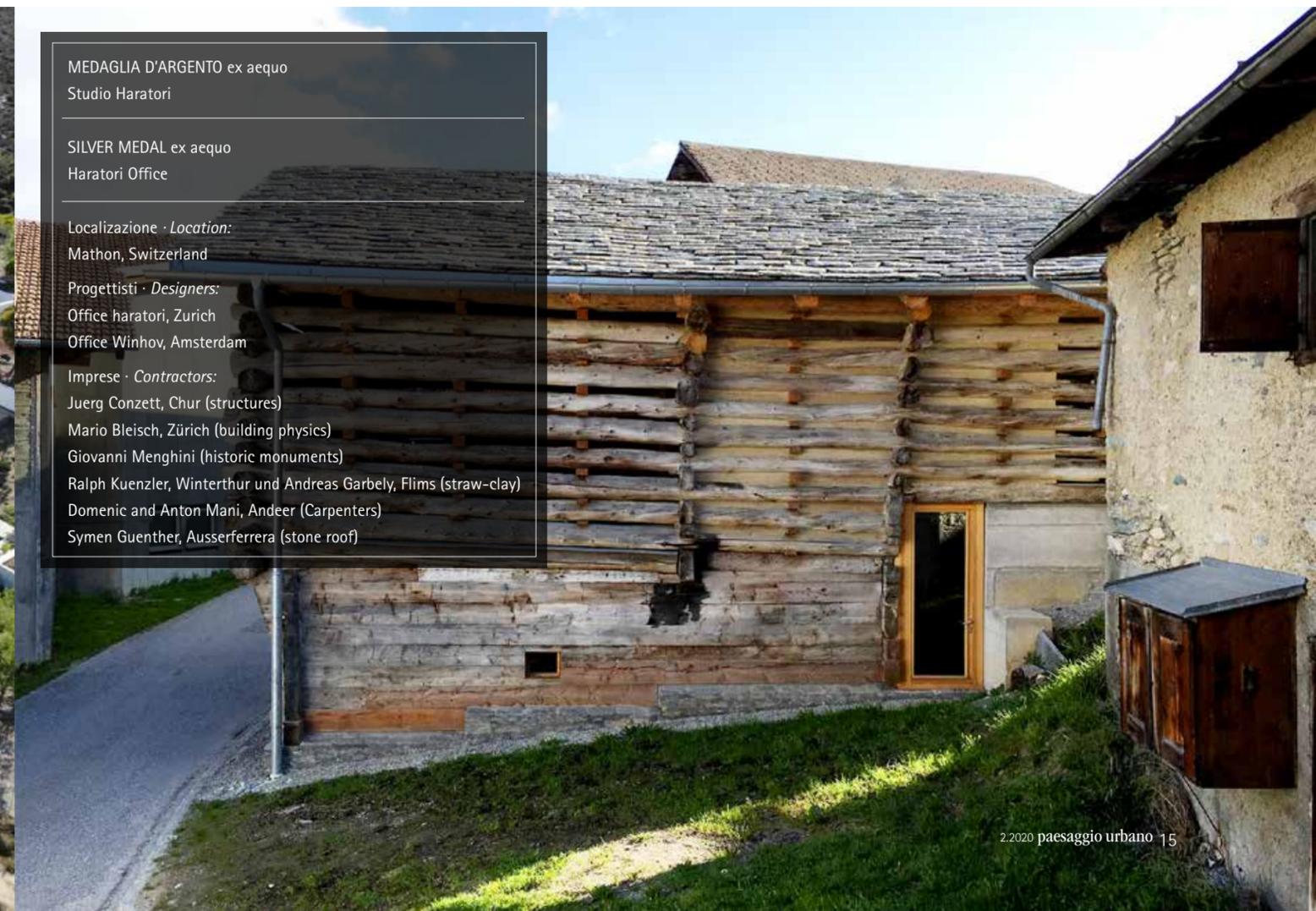
MEDAGLIA D'ORO ex aequo
Buffelsdrift - Restauro e miglioramenti

GOLD MEDAL ex aequo
Buffelsdrift - Restoration and improvements

Localizzazione · Location:
Ladismith, Klein Karoo, Western Cape, South Africa

Progettista · Designer:
Jaco Booyens Architect

Impresa · Contractor:
Giedie January Bouers
De Kock Bouers, Barrydale
Pro Projects by Philip Craus



MEDAGLIA D'ARGENTO ex aequo
Studio Haratori

SILVER MEDAL ex aequo
Haratori Office

Localizzazione · Location:
Mathon, Switzerland

Progettisti · Designers:
Office haratori, Zurich
Office Winhov, Amsterdam

Imprese · Contractors:
Juerg Conzett, Chur (structures)
Mario Bleisch, Zürich (building physics)
Giovanni Menghini (historic monuments)
Ralph Kuenzler, Winterthur und Andreas Garbely, Flims (straw-clay)
Domenic and Anton Mani, Andeer (Carpenters)
Symen Guenther, Ausserferrera (stone roof)



MENZIONE SPECIALE
Il rifugio di Fontbonne

SPECIAL MENTION
The Fontbonne's shelter

Localizzazione · *Location:*
Vialas (Lozère), Cévennes region, France

Progettisti · *Designers:*
COMBAS Architects

Impresa · *Contractor:*
Autocostruzione · Selfconstruction



MENZIONE SPECIALE
Museo del forno per mattoni di Zhujiadian

SPECIAL MENTION
Zhujiadian brick kiln Museum

Localizzazione · *Location:*
Zhujiadian (Jiangsu), China

Progettisti · *Designers:*
Land-Based Rationalism Design & Research Center, Beijing, P.R. China

Cui Kai, Guo Haian, Zhang Di, Shen Yiting

Impresa · *Contractor:*
Kunshan City Construction Investment&Development Group Co., Ltd.



MENZIONE SPECIALE
Riuso dell'impianto Union Iron

SPECIAL MENTION
Adaptive re-use of Union Iron works plant

Localizzazione · *Location:*
San Francisco, California U.S.A.

Progettisti · *Designers:*
Marcy Wong Donn Logan Architects, Berkeley, California U.S.A.
Donn Logan (Partner), Kent Royle (Project Architect)

Impresa · *Contractor:*
Orton Development, Inc. Emeryville, California U.S.A.



MENZIONE SPECIALE
Casa di campagna a Grobschlaggut

SPECIAL MENTION
Farmhouse in Grobschlaggut

Localizzazione · *Location:*
Annaberg, Austria

Progettisti · *Designers:*
LP architektur ZT GmbH, Altenmarkt (Austria)
Tom Lechner

Impresa · *Contractor:*
Autocostruzione · Selfconstruction

La Giuria ha riconosciuto due progetti meritevoli di essere premiati con la medaglia d'oro ex aequo. La prima è assegnata al progetto di Giorgio e Ilaria Forti, con l'impresa Ernesta Vergani Restauro Opere d'arte, per il restauro della facciata della Chiesa di Santa Maria di Nazareth a Venezia: «il progetto ha affrontato alcuni temi cruciali della disciplina del restauro risolvendoli con piena consapevolezza. La prima questione è quella relativa al rispetto che si deve alla cosiddetta "patina del tempo", vale a dire l'insieme delle modificazioni che il tempo induce fisiologicamente sulla materia, cui si aggiungono i danni provocati dall'inquinamento o da altri fattori esterni. Modificazioni, dunque, da salvare, e danni, al contrario, da contrastare. Qui si apre il momento dialettico interno al progetto di restauro architettonico che deve risolvere il conflitto tra autenticità della materia e necessità di mantenimento della forma architettonica. L'intervento, dettagliatamente documentato, alterna metodiche dirette al consolidamento e alla pulitura delle superfici (preferendo materiali inorganici), ad altre rivolte alla reintegrazione delle lacune, con esclusione di ogni forma di sostituzione o di "tassellatura" a favore di "stuccature" facilmente identificabili e potenzialmente reversibili». La seconda medaglia d'oro ex aequo è andata al progetto *Buffelsdrift - Restauro e miglioramenti* di Jaco Booyens Architect a Ladismith Klein Karoo in Sudafrica: «La fattoria Buffelsdrift è un edificio caratteristico della cultura sudafricana, nata dalla commistione tra culture e tecniche edilizie diverse. Si compone di più edifici risalenti alla metà dell'Ottocento inseriti all'interno di una vasta proprietà agricola, nuovamente sistemata

e ripiantumata. Gli edifici originari, realizzati in terra cruda, avevano subito numerose alterazioni sia nei rivestimenti, sia nelle coperture, sia, complessivamente, a causa di aggiunte incongrue. Il restauro ha teso a superare tali incongruenze, tornando, peraltro, all'impiego di tecniche costruttive tradizionali. Così le murature, laddove lacunose, sono state reintegrate con terra cruda e reintonacate secondo le modalità locali; allo stesso modo, una grande falda del tetto rivestito da lamiera in tempi recenti, è stata riconfigurata secondo la tecnica originaria in paglia, realizzata con materiali vegetali locali. Il risultato finale è particolarmente convincente nella ridefinizione delle volumetrie all'interno di un paesaggio naturale che è parte integrante della progettazione». Altri due progetti sono stati premiati con la medaglia d'argento ex aequo. La prima va a Govaert Et Vanhoutte Architects, con le imprese Furnibo e Aquastra, per il *Ten Bogaerde Arts Center* di Koksijde in Belgio: «il restauro di un vasto granaio medievale ridotto allo stato di rudere è stato realizzato nel massimo rispetto della preesistenza e del paesaggio. L'involucro murario è stato conservato nella sua autenticità, con limitati interventi di rimozione di elementi non significativi. Tutte le aperture sono rimaste nella loro attuale configurazione anche grazie all'uso di infissi di scarso impatto visivo. Il rispetto si spinge fino al mantenimento della flora rudereale. La conservazione dell'esistente si unisce all'inserimento di nuove strutture, quali il mezzanino sospeso nel grande spazio interno ed altri limitati inserti in metallo che guidano il visitatore nei nuovi spazi museali e multifunzionali destinati, soprattutto, a mostre temporanee. Il progetto di

The Built projects session of the fifth edition of the International Award Domus "Restoration and Conservation" sponsored by Fassa Bortolo and promoted by the Department of Architecture at the University of Ferrara is marked by the participation of over a hundred candidates, relevant architectural firms from European countries, but also from South/North America and Asia, as well. These proposals were evaluated by the Jury Panel that, established for the 2018-2019 period,

is composed by Riccardo Dalla Negra (President), full professor of Architectural Restoration - Coordinator of the Master Degree in Architecture at the University of Ferrara and Director of the research center Labo.R.A. Architecture Restoration Workshop at the Department of Architecture of the University of Ferrara, Claudio Varagnoli, full professor of Architectural Restoration at the University of Chieti-Pescara, Margherita Eichberg, Archaeology, fine arts and landscape Superintendent for the metropolitan area

of Rome, the province of Viterbo and the southern Etruria, Konstantinos Karanasos, Architect of Acropolis Restoration Service of Athens, and Marcello Balzani (Secretary), Deputy Director of the Department of Architecture at the University of Ferrara and Director of the DIAPReM Centre of the University of Ferrara. On this occasion, the competition concerning restoration projects was full of applied experiences useful to future considerations on the approach to conservation issues as arranged by the

fundamental relation between designers and contractor companies involved in the restoration site. An ex aequo gold medal award goes to Giorgio and Ilaria Forti for the restoration of the façade of the church Santa Maria di Nazareth in Venice: «the restoration took on certain key issues in the field of restoration, expertly solved. The first question involves respect for the so-called "patina of time," that is, all those physical and chemical changes in the material that come with time, in addition to the damage

caused by pollution or other external factors. So, there are changes to preserve, and, to the contrary, others to reverse. This is where the dialectical moment within the restoration project unfolds, to resolve the conflict between the authenticity of the material and the need to preserve the architectural form. The project, documented in great detail, alternates procedures for the purpose of the consolidation and cleaning of the surfaces with others to reintegrate lacunae, which rule out any form of substitution or "patching,"

in favor of easily identified and potentially reversible "plastering". The second ex aequo gold medal award goes to Jaco Booyens Architect for the Buffelsdrift - Restoration and improvements in Ladismith Klein Karoo, South Africa: «Buffelsdrift farm is a structure typical of the South African culture, born of the intermingling of different cultures and building techniques. It is made up of several constructions dating from the mid-nineteenth century built on a large agricultural estate that had recently been refurbished

and replanted. The original buildings, made of poured earth, had undergone several modifications to the plastering and roofing, as well as to the whole, due to incongruous additions. The restoration project attempted to clear such incongruities, returning, moreover, to traditional construction techniques. Thus, the walls, where broken down, were restored using clay and re-plastered using local techniques; in the same way, a broad roof pitch that had in recent times been covered with corrugated metal sheet was reconfigured

using the original thatching technique with local plant materials. The end result is particularly convincing in the redefinition of the volumes within a natural landscape that is an integral part of the design». Then, a first ex aequo silver medal award goes to Govaert Et Vanhoutte Architects for Ten Bogaerde Arts Center in Koksijde, Belgium: «the restoration of a large medieval barn reduced to rubble was carried out with the utmost respect for the pre-existing structures and the landscape. The external walls were preserved in their

authenticity, with limited removal of insignificant elements. All the openings remained in their present configuration, thanks also to the use of visually low-impact windows and doors. This respect extends even to the maintenance of the ruderal plant species. The preservation of the existing is combined with the introduction of new structures, such as the suspended mezzanine in the spacious interior and other modest metallic additions that guide the visitor to the new museum, and polyfunctional spaces to be used above all

for temporary exhibitions. The restoration project thus fully reestablished the delicate balance between the pre-existing and the landscape, which had been in large part compromised, in a perfect consonance between natural materials and construction materials». A second ex aequo Silver Medal award goes to Haratori Office for its headquarter: «the project involved the repurposing of an airy old barn as a technical office. Such a radical transformation could have led to an out-and-out upheaval of the structure,



MENZIONE SPECIALE
Restauro della torre principale della "Villa della confina"

SPECIAL MENTION
Restoration of the tower of "Villa della Confina"

Localizzazione · Location:
loc. Frascale di Fiorenzuola d'Arda, Piacenza

Progettisti · Designers:
Filippo Sbarretti Architettura, Piacenza

Impresa · Contractor:
Butteri Costruzioni S.r.l.
Rizzi Restauri S.r.l. (restauri)



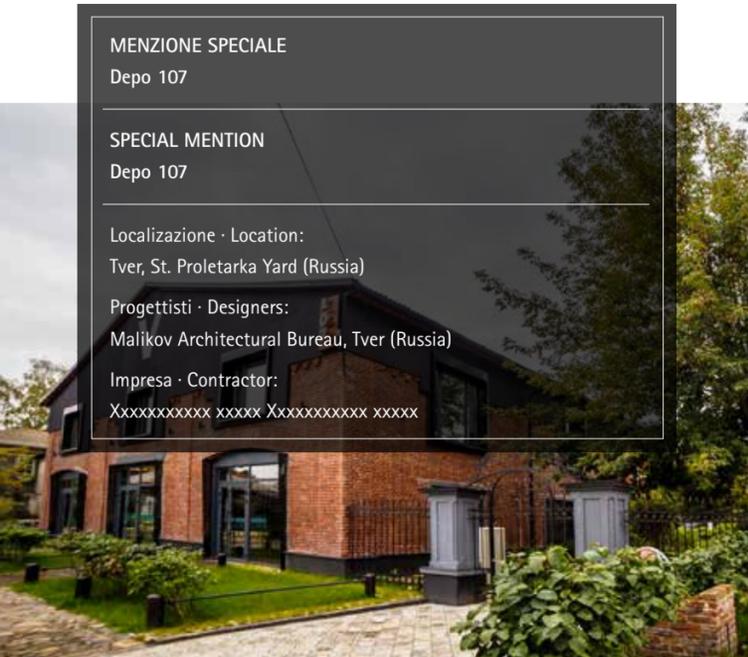
MENZIONE SPECIALE
Riqualficazione e valorizzazione delle cave di Arzo

SPECIAL MENTION
Revitalization and enhancement of the stone quarry in Arzo

Localizzazione · Location:
Arzo, Svizzera

Progettisti · Designers:
Enrico Sassi architetto, Lugano (Svizzera)

Impresa · Contractor:
Riva costruzioni SA, Tremona (Svizzera)
Oikos 2000 Sagl (Ing. ambientale e consulenza naturalistica)



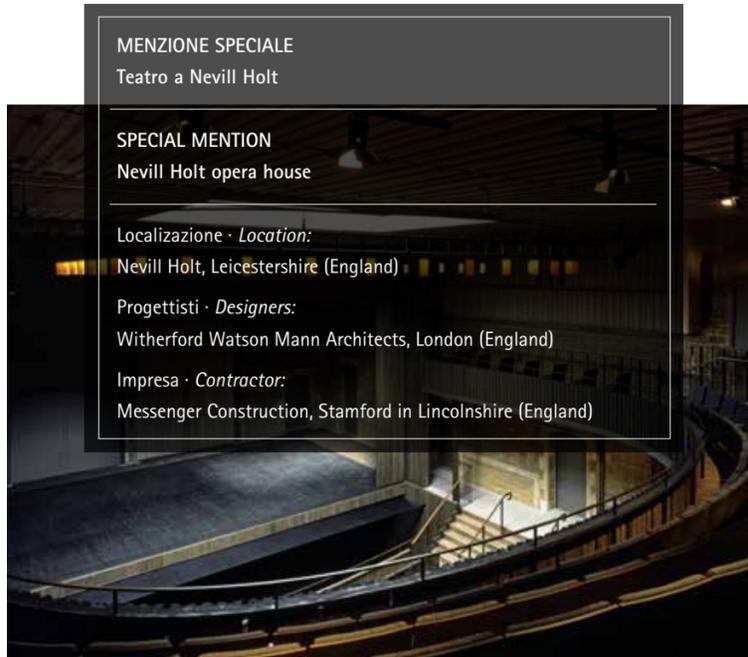
MENZIONE SPECIALE
Depo 107

SPECIAL MENTION
Depo 107

Localizzazione · Location:
Tver, St. Proletarka Yard (Russia)

Progettisti · Designers:
Malikov Architectural Bureau, Tver (Russia)

Impresa · Contractor:
XXXXXXXXXXXX XXXXX XXXXXXXXXXXXXXX XXXXX



MENZIONE SPECIALE
Teatro a Nevill Holt

SPECIAL MENTION
Nevill Holt opera house

Localizzazione · Location:
Nevill Holt, Leicestershire (England)

Progettisti · Designers:
Witherford Watson Mann Architects, London (England)

Impresa · Contractor:
Messenger Construction, Stamford in Lincolnshire (England)

restauro ha così recuperato appieno il delicato equilibrio tra preesistenza e paesaggio, che era in larga parte compromesso, in una consonanza assoluta tra materia naturale e materia costruttiva». La seconda medaglia d'argento ex aequo è stata attribuita al progetto svizzero dello *Studio Haratori*, con il supporto di imprese locali, per la sede in Mathon: «il progetto ha previsto il riadattamento di un'antica stalla a sede di ufficio tecnico. Tale radicale cambiamento avrebbe potuto comportare un vero e proprio stravolgimento della struttura essendo passati da un frugale ricovero per bestiame ad un "ricovero" per attività umane. I progettisti, invece, hanno dimostrato una grande sensibilità sia nel rispetto dell'ambiente circostante, urbano e naturale al tempo stesso, sia salvaguardando molto attentamente l'intera struttura lignea, dimostrando come, nel cambio di una destinazione d'uso, sia fondamentale la sua "compatibilità" materico-strutturale-formale, piuttosto che generiche indicazioni urbanistiche. L'adeguamento impiantistico ed igienico-sanitario è stato eseguito assecondando le volumetrie interne originarie, utilizzando strutture completamente autonome, anche dal punto di vista figurativo. Di notevole interesse la tecnica utilizzata per isolare gli ambienti interni verso l'esterno attraverso l'interposizione di uno strato di cellulosa e utilizzando una malta di argilla e paglia, inserendo, infine, tra i grandi tronchi alcuni cunei di larice atti ad irrigidire la struttura lignea, volutamente lasciati in vista con un felice esito figurativo». La menzione speciale della giuria, invece, ha distinto complessivamente dieci progetti, tra i quali la *Casa di campagna a Grobschlaggut* in Annaberg (Austria) di LP architektur: «l'intervento si segnala

per il grande rispetto e la sobrietà del nuovo adattamento di questa casa colonica a struttura alberghiera, salvaguardando in primo luogo il tipo edilizio nei suoi aspetti distributivi, strutturali e formali. A ciò si unisce l'attenzione scrupolosa al riutilizzo degli stessi materiali per le parti che è stato necessario integrare o sostituire. Eleganti e sempre misurati risultano essere tutti gli inserimenti contemporanei». A questo si aggiunge il progetto di Malikov Architectural Bureau per *Depo 107* a Tver in Russia: «l'intervento si segnala per la semplicità e l'ingegnosità della soluzione adottata nell'aver ricondotto l'attenzione, mediante l'utilizzo di profili metallici ed infissi neri, verso le strutture superstiti novecentesche di questa stazione dei Vigili del Fuoco che era stata pesantemente ristrutturata negli anni '60. L'accentuato contrasto cromatico rende, infatti, "neutra" la sopraelevazione seriore mettendo in primo piano le parti residuali originarie». Quindi, il progetto del Land-Based Rationalism Design & Research Center per il *Museo del forno per mattoni di Zhujadian* in Cina: «una fornace abbandonata posta sulle rive di un lago nella provincia di Jiangsu in Cina è stata recuperata per inserire nuove funzioni destinate alla popolazione del vicino villaggio. Il progetto ha puntato alla conservazione della struttura nel suo aspetto originario, con interventi interni, limitati al piano superiore. Il risultato appare convincente per l'inserimento di una nuova struttura prospiciente il lago che prosegue l'originaria copertura della fornace. La distinguibilità è declinata inserendo tegole trasparenti che sfumano gradatamente dal pieno del manto originario al vuoto luminoso della terrazza». Altra menzione va al progetto di

which went from being a frugal shelter for livestock to a space for human activities. The architects, instead, demonstrated great sensitivity both in their respect for the surrounding environment, at once urban and natural, and in their careful work to preserve the entire wooden structure, demonstrating how fundamental is its material-structural-formal "compatibility" in the change of end use, rather than general urban guidelines. The upgrading of the systems design (plumbing, HVAC, electrical, etc.) was carried

out following the original interior volumes, utilizing completely independent structures, visually, as well. Of particular interest is the technique used for insulating the interior spaces from the exterior, introducing a layer of cellulose and filling the open spaces between the logs with a clay and straw mortar. Finally, larchwood wedges inserted between the logs to strengthen the structure were intentionally left exposed, creating a pleasant visual result. Among the ten honourable mentions is the LP architektu's

project for the Farmhouse in Grobschlaggut: «this work stands out for the great respect and sobriety shown in transforming a farmhouse into a hotel, preserving the building type with regard to the room layout, structure, and formal aspects. In addition to this was the scrupulous attention paid to the re-use of the same materials for the parts that needed patching or replacement. All the contemporary additions appear elegant and discreet». The Malikov Architectural Bureau project for Depo 107

at Tver in Russia: «the design stands out for the simplicity and originality of the solution using black corrugated sheet metal and window and door frames to draw attention to the surviving twentieth-century structures of the Firehouse, which had been heavily remodeled in the 1960s. The strong colour contrast, in fact, "neutralizes" the upper part, highlighting what remains of the original structure». The project of the Land-based rationalism design & research center for the Zhujadian brick kiln Museum in Kunshan (China):

«an abandoned kiln situated on the banks of a lake in Jiangsu province, China, was recovered and new functions were introduced for the people of the nearby town. The project focused on the conservation of the structure as it originally appeared, with work on the interior limited to the upper floor. The outcome seems convincing thanks to the addition of a new structure overlooking the lake, continuous with the original roofline. A distinctive touch can be seen in the transparent tiles that gradually brighten from the solidity of the

original roof to the luminous void of the terrace». The Witherford Watson Mann Architects' project for the Nevill Holt opera house in England: «a traditional stable in Leicestershire was reutilized as a theatre for a public of 400, by introducing in the original courtyard a new wooden structure without, however, disturbing the existing built perimeter. The design, which would have been more greatly appreciated had it been conceived with a "seasonal" nature that would heighten visitors' enjoyment of the small courtyard, is

interesting because its elegant lines echo, without mimetic intent, the wooden theatres of the Elizabethan tradition». The FS architetti's project for the restoration of the tower of 'Villa della Confina': «this project stands out for its endeavour to reinterpret an important territorial stronghold. The tower of Villa della Confina at Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), erected in the Middle Ages, was an integral part of a system of fortifications protecting the territory in past centuries. The upper portion of the tower was demolished in the

1930s, and along with it went the structure's identity as a landmark. It has now been resuscitated by a new top that seeks to recover the original volume without, however, lapsing into historical citation. The project is noteworthy for its use of traditional materials while still allowing the contemporary addition to be clearly distinguished». The Enrico Sassi's project for the revitalization and enhancement of the stone quarry in Arzo (Switzerland): «an old "broccatelle" marble quarry was recovered together with the nearby buildings,

according to a cogent plan. Thus, an educational path was traced among the abandoned quarries, leading to a panoramic point and a "natural amphitheater" created on a site occupied by the stoneworking debris. A quarry workshop was also made functional, reutilizing old buildings subjected to major contemporary remodeling. The project stands out for its good fit in the natural site and for its role in preserving the machinery and the history of the antique quarrying activity». The project of Marcy Wong

and Donn Logan Architects for the adaptive re-use of Union Iron works plant of San Francisco in U.S.A.: «the project involved a shipyard whose activity developed in four large structures between the nineteenth and twentieth centuries. These structures were made according to different techniques, undergoing major alterations in the course of the years, and, ultimately, complete abandonment; the project also upgraded a portion of Pier 70, which represents the most important industrial complex west of the Mississippi. The

Il complesso Miguel Couto

Miguel Couto complex

Localizzazione · Location:
Rio de Janeiro (Brasil)

Progettisti · Designers:
Cit  Arquiterura – Flamengo, Rio de Janeiro (Brasil)
Celso Rayol e Fernando Costa



Galleria d'Arte Rua Do Mercado

Rua Do Mercado – Art Gallery

Localizzazione · Location:
Rio de Janeiro (Brasil)

Progettisti · Designers:
EF&A Arquiteros – Botafogo, Rio de Janeiro (Brazil)
Ernani Freire, Isabel Ballest , Branca Rabelo

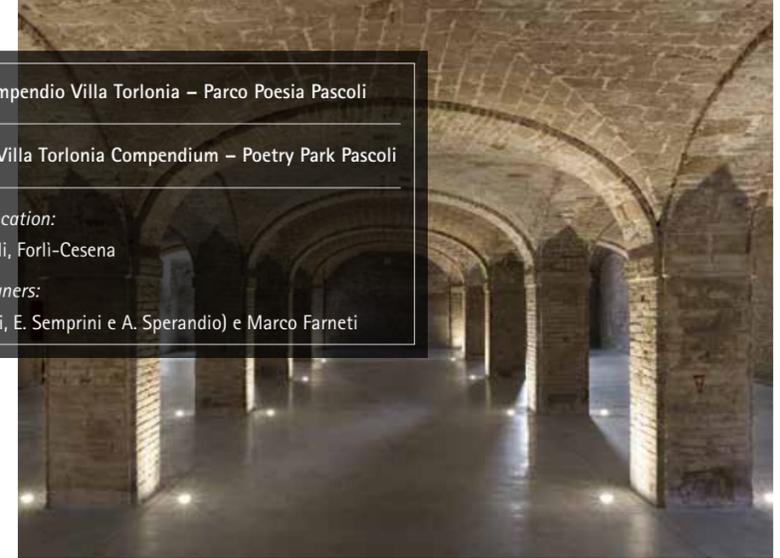


Recupero del Compendio Villa Torlonia – Parco Poesia Pascoli

Recovery of the Villa Torlonia Compendium – Poetry Park Pascoli

Localizzazione · Location:
San Mauro Pascoli, Forl -Cesena

Progettisti · Designers:
Locarc (A. Lontani, E. Semprini e A. Sperandio) e Marco Farneti

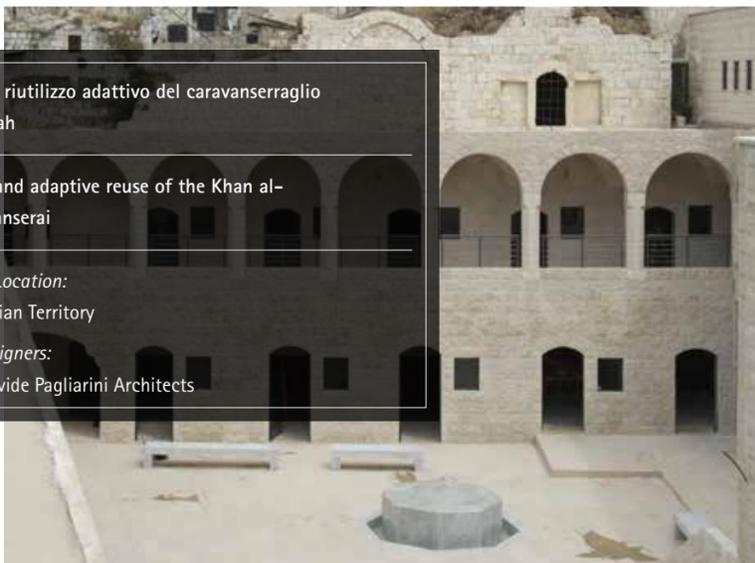


Riabilitazione e riutilizzo adattivo del caravanserraglio Khan al-Wakalah

Rehabilitation and adaptive reuse of the Khan al-Wakalah caravanserai

Localizzazione · Location:
Nablus, Palestinian Territory

Progettisti · Designers:
Elias Khuri e Davide Pagliarini Architects



Rigenerazione del villaggio di Shangping

Shangping village regeneration

Localizzazione · Location:
Xiyuan Town – Fujian Province (China)

Progettisti · Designers:
Sandwich Design – Chaoyang District, Beijing (China)
He Wei, Chen Long, Zhao Zhuoran



Restauro conservativo e riqualificazione dell'abbazia di Montevergine

Restoration and redevelopment of the abbey of Montevergine

Localizzazione · Location:
Montevergine di Mercogliano, Avellino

Progettista · Designer:
Luigi Picone, Napoli



Witherford Watson Mann Architects per il *Teatro a Nevill Holt* in Inghilterra: «una scuderia tradizionale nel Leicestershire   stata riutilizzata come teatro per 400 spettatori, mediante l'inserimento nella corte originaria di una nuova struttura lignea che non intacca il perimetro costruito esistente. L'intervento,

che sarebbe stato maggiormente apprezzato se concepito con carattere di 'stagionalit ' a tutto vantaggio della godibilit  della piccola corte, risulta stimolante perch  riecheggia, con tratti molto raffinati, i teatri lignei della tradizione elisabettiana senza intenti mimetici». Ed ancora, *il restauro*

della torre principale della "Villa della confina" a Piacenza di FS architetti: «l'intervento si segnala per il tentativo di rileggere un importante caposaldo territoriale. La torre, originaria del Medioevo, era parte integrante di una rete di fortificazioni che controllava il territorio nei secoli passati ed era stata demolita nella parte superiore negli anni Trenta del Novecento, perdendo la propria riconoscibilit . La torre   stata ora rievocata da una nuova terminazione che cerca di recuperare la volumetria iniziale senza tuttavia cadere in forme storicistiche. L'intervento si segnala per l'uso di materiali tradizionali, che tuttavia permettono una chiara distinzione dell'apporto contemporaneo». Il progetto di Enrico Sassi per la riqualificazione e valorizzazione delle cave di Arzo in Svizzera: «un'antica cava di marmo "broccatello"   stata recuperata insieme agli edifici vicini sulla base di un articolato programma.   stato cos  tracciato un percorso educativo lungo cave dismesse che porta ad "un anfiteatro naturale" – ricavato sul sito di

un'area occupata dai detriti della lavorazione della pietra – e ad un punto panoramico.   stato inoltre reso funzionante un laboratorio di cava riusando vecchi edifici, trasformati con consistenti interventi contemporanei. Il progetto si segnala per la buona integrazione con il sito naturale e per la capacit  di conservare macchinari e tracce dell'antica attivit  estrattiva». Il progetto di Marcy Wong e Donn Logan Architects per il riuso dell'impianto Union Iron in San Francisco (U.S.A.): «l'intervento ha interessato un arsenale sviluppatosi, tra Ottocento e Novecento, in quattro grandi edifici realizzati con tecniche diverse e sottoposti a pesanti alterazioni fino al completo abbandono; esso ha riqualificato una parte del Pier 70 che costituisce il pi  importante complesso industriale a ovest del Mississippi. Il progetto ha rispettato appieno le strutture preesistenti affiancate da nuovi rinforzi in acciaio, necessari in un'area caratterizzata da elevata sismicit . Il risultato finale   quindi rilevante sia sotto il profilo conservativo, sia

work was carried out in full respect of the existing structures, supported by new steel reinforcements that were crucial in an area characterized by high levels of seismic activity. The final result is remarkable from both the conservationist and the architectural perspectives, for the great transparency of the spaces and the role assigned to the original structures». The Combas Architects' project for the Fontbonne's shelter in Vialas, France: «the project involved a jasse, a small, stone rural building in the C vennes woodlands, reduced

to rubble after the complete collapse of the roof. The work focused on the consolidation of the existing walls used as the foundation for a new story, modern in style and primarily characterized by the large, horizontal window. The interior is constructed around an independent wood structure separate from the enclosing wall. This modest renovation project stands out, therefore, for its respect of the traditional techniques and the natural context, without forsaking a complete and recognizable contemporary look». In

addition to the honourable mention, the Studio Wok architetti associati's project for the Farmer house in Chievo at Verona also receives the Fassa Bortolo special award: «the project stands out as the renovation of an old farmhouse in Verona. The design focuses on the dialogue between antique and new, and is characterized by the high degree of "sustainability" and the attention to the natural setting. The surrounding property was also re-landscaped, starting from the large magnolia tree. The

glazed fa ade overlooking the courtyard is protected by wood slats recalling the traditional architecture of hay lofts. The project is noteworthy for the brilliant equilibrium achieved in the use of traditional materials and the clean overall architectural approach». Finally, Alberto Ferraresi's project for the restoration of San Biagio Collegiata Basilica in Cento: «after the 2012 earthquake, the project was concluded with the new flooring designed to cover the new coil condenser heat exchanger. It was carried out

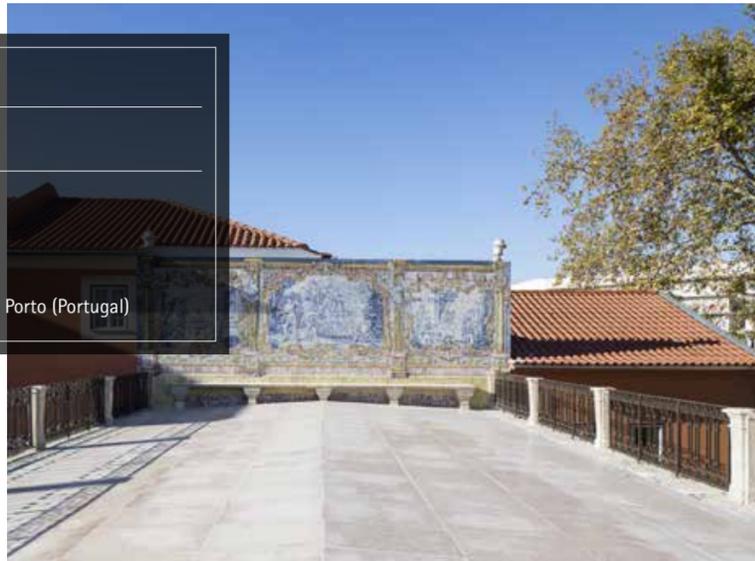
in two shades of sandstone alternated in a pattern leading up to the altar, conceived to enter in dialogue with the eighteenth-century structure of the church. The flooring also allows visitors to see the few remains of the previous floor that came to light during the restoration work. Therefore, the project is significant for its aim of integrating an architectural gap without resorting to analogue methods».

Palazzo di Quinta do Bom Pastor

Palacete da Quinta do Bom Pastor

Localizzazione · Location:
Lisbon, Portugal

Progettista · Designer:
Nuno Valentim Arquitetura e Reabilitação, Porto (Portugal)



PREMIO SPECIALE FASSA BORTOLO
Casa di campagna al Chievo

FASSA BORTOLO SPECIAL AWARD
Farmer house in Chievo

Localizzazione · Location:
Chievo, Verona

Progettisti · Designers:
Studio Wok architetti associati
Marcello Bondavalli, Nicola Brenna e Carlo Alberto Tagliabue



MENZIONE PREMIO SPECIALE FASSA BORTOLO
Restauro della basilica collegiata di San Biagio e nuove dotazioni
pavimentali

FASSA BORTOLO SPECIAL AWARD MENTION
Restoration of the basilica collegiata of San Biagio and new
floorings

Localizzazione · Location:
Cento, Ferrara

Progettista · Designer:
Alberto Ferraresi – Cento, Ferrara



sotto quello architettonico per la grande trasparenza degli spazi e il ruolo assegnato alla struttura originaria». Il progetto di Combas Architects per il rifugio di Fontbonne a Vialas in Francia: «il progetto ha interessato una jasse, piccolo edificio rurale in pietra nei boschi delle Cévennes, ridotto a pochi resti dopo il crollo totale del tetto. L'intervento ha previsto il consolidamento delle murature esistenti utilizzate come base per una nuova elevazione di taglio moderno caratterizzata, prevalentemente, dalla grande finestra orizzontale. L'interno è giocato su una struttura lignea indipendente e staccata dal perimetro murario. Questo piccolo intervento di ristrutturazione si qualifica, quindi, per il rispetto delle tecniche tradizionali e del contesto naturale, senza rinunciare ad una compiuta e riconoscibile configurazione contemporanea». Al progetto dello Studio Wok architetti associati per la Casa di campagna al Chievo, Verona, oltre la menzione viene attribuito anche il Premio speciale Fassa Bortolo: «l'intervento si qualifica come la ristrutturazione di un antico granaio presso Verona. Il progetto nasce dal dialogo tra antico e nuovo, e si caratterizza per l'elevato grado di 'sostenibilità' e per l'attenzione al contesto naturale. Anche il giardino circostante è stato infatti riprogettato, partendo dal grande albero di magnolia. Il prospetto verso la corte si distingue per la facciata vetrata protetta da doghe lignee che richiamano l'architettura tradizionale dei fienili. La realizzazione spicca per l'ottimo equilibrio raggiunto nell'impiego dei materiali tradizionali e per la nitida impostazione architettonica generale». Infine, tra le menzioni della giuria è il progetto di Alberto Ferraresi per il restauro della Basilica Collegiata di San Biagio a Cento che riceve anche la menzione del Premio speciale Fassa Bortolo: «il restauro della basilica di San Biagio dopo il terremoto del 2012 si è concluso con la nuova pavimentazione atta a coprire l'installazione del nuovo impianto termico a serpentina. Essa è stata eseguita in arenaria di due colori che si alternano disegnando una progressione verso l'altare, con un disegno ideato per dialogare con la struttura settecentesca della chiesa. La pavimentazione consente inoltre di vedere i pochi resti del precedente calpestio rinvenuti durante i lavori. L'intervento si qualifica, quindi, per la sua intenzionalità di integrare una lacuna architettonica, senza ricorrere a metodi analogici». In conclusione, tra i progetti segnalati a comporre la short list finale c'è il progetto di Cité Arquitetura per

il complesso Miguel Couto a Rio de Janeiro in Brasile. Il progetto della Galleria d'Arte Rua Do Mercado dello studio EF&A Arquitetos a Rio de Janeiro in Brasile. I lavori di riabilitazione e riutilizzo adattivo del caravanserraglio Khan al-Wakalah, a Nablus in Palestina, progettati da Elias Khuri e Davide Pagliarini Architects. Il progetto di Sandwich Design e He Wei Studio per la rigenerazione del villaggio di Shangping a Xiyuan Town in China. Il progetto di recupero del Compendio Villa Torlonia – Parco Poesia Pascoli dello studio Locarc (Alessandro Lontani, Emanuele Semprini e Andrea Sperandio) con Marco Farneti a San Mauro Pascoli. Il progetto di Luigi Picone per il restauro conservativo e riqualificazione dell'abbazia di Montevergine. Il progetto di Nuno Valentim Arquitetura e Reabilitação per il Palazzo di Quinta do Bom Pastor a Lisbona in Portogallo.

Labo.R.A.
Laboratorio di Restauro Architettonico, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara •
Labo.R.A. - Architecture Restoration Workshop, Department of Architecture, University of Ferrara
labora@unife.it